



Delibera della Giunta Regionale n. 427 del 03/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL MAGGIOR IMPEGNO CORRELATO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 DEL PERSONALE SANITARIO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b. l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", ha disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

VISTI:

- a. le ordinanze n. 631, n. 633, n. 635, n. 637, n. 638, n. 639, n. 659, n. 660 dell'anno 2020 recanti: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- b. il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- c. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 concernente disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- d. il Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "Misure urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19" e, in particolare gli artt. 1 e 2;
- e. il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI, altresì:

- a. il D.Lgs. n. 165/2001 in particolare gli articoli 6 e seguenti come modificati ed integrati dal D.Lgs. n. 75/2017;
- b. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018;

ATTESO

- a. che l'Amministrazione Regionale ha approvato i Piani triennali di fabbisogno di personale delle aziende sanitarie della Campania, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001;
- b. che i PTFP delle Aziende ed Enti del SSR, sono stati approvati in coerenza con la cornice finanziaria delle risorse disponibili per il finanziamento del SSR e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale relativamente al costo del personale;

DATO ATTO che il D.L. n. 35/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 60/2019, ha definito, a decorrere dal 2019, nuovi parametri relativi alla spesa per il personale degli enti del SSN di ciascuna Regione, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi definiti da ciascuna Regione e in coerenza con i PTFP;

RILEVATO, altresì,

- a. che lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale;
- b. che l'Amministrazione Regionale sta procedendo a ridefinire gli indirizzi operativi per la predisposizione dei PTFP 2020/2022 delle Aziende Sanitarie della Campania anche in considerazione dell'emergenza sanitaria derivante da COVID-19, in attuazione dell'art 2 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione in Legge 17 luglio 2020, n. 77;

RILEVATE, in particolare, le misure straordinarie contenute nel Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020, n. 27 e nel Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge 17 luglio 2020, n. 77, e nello specifico gli articoli di seguito indicati:

- a. art. 1 comma 1 Legge 27/2020 come modificato dall'art. 2 comma 6 lett. a) della Legge 77/2020 “ per l'anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità nonché, per la restante parte, i relativi fondi incentivanti sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale, dell'importo indicato per ciascuna di esse nella tabella A allegata al presente decreto”;
- b. art. 1 comma 2 Legge 27/2020 come modificato dall'art. 2 comma 6 lett. b) della Legge 77/2020 “per l'attuazione del comma 1 è autorizzata la spesa di 250 milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2019 e per gli importi indicati nella tabella A allegata al presente decreto. Tali importi possono essere incrementati, fino al doppio degli stessi, dalle regioni e dalle province autonome, con proprie risorse disponibili a legislazione vigente, fermo restando l'equilibrio economico del sistema sanitario della regione e della provincia autonoma, per la remunerazione delle prestazioni di cui al comma 1, ivi incluse le indennità previste dall'articolo 86, comma 6, del CCNL 2016-2018 del 21 maggio 2018”;

RILEVATO, altresì, che i citati interventi normativi hanno consentito di procedere al reclutamento di personale sanitario, di conferire incarichi temporanei di lavoro autonomo e di conferire incarichi individuali a tempo determinato, alle condizioni ivi previste e nei limiti delle risorse complessivamente indicate per ciascuna regione, e che, entro i predetti limiti, le spese sostenute per i predetti incarichi, qualora necessario, sono in deroga, con riferimento alla spesa che incide sull'esercizio 2020, ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale;

DATO ATTO

- a. che l'art. 2 quater della Legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione con modificazioni del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 prevede che per le finalità e gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1 e all'articolo 2 del medesimo decreto-legge, le regioni procedono alla rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale delle aziende ed enti dei rispettivi SSR, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b. che ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 19 Maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge 17 luglio 2020, n. 77 la Regione Campania ha proceduto a predisporre il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID 19;
- c. che il quadro degli interventi legislativi di urgenza collegati alla definizione degli interventi straordinari volti a potenziare il SSN e la sua capacità di fronteggiare efficacemente l'emergenza epidemiologica non si è completamente assestato, e pertanto non consente allo stato la

predisposizione di indirizzi operativi precisi rispetto alle scelte di programmazione in materia di personale ed ai fini della predisposizione dei PTFP riferiti al triennio 2020-2022;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato e sta determinando in ambito regionale una imponente riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali delle aziende sanitarie, in particolare con un significativo incremento dei posti letto delle unità operative di malattie infettive e di pneumologia, di terapia intensiva e sub intensiva, la riconversione di interi ospedali o di loro aree, dedicati ad accogliere in via esclusiva pazienti affetti dal contagio e la complessiva riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di orientare primariamente il personale e le strutture organizzative verso le attività di cura e prevenzione collegati all'emergenza epidemiologica;
- b. la riorganizzazione in corso ha determinato notevoli ripercussioni sulle condizioni di lavoro degli operatori del SSR, in particolare per quelli impegnati nei reparti COVID, nonché nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura collegati alla diffusione del virus, determinando anche la necessità di un incremento della presenza lavorativa sul luogo di lavoro;
- c. gli operatori del SSR impegnati nei reparti COVID e nelle articolazioni Aziendali indirettamente impegnate, hanno dimostrato un senso di responsabilità ed una particolare dedizione al lavoro che hanno consentito al SSR di contenere e contrastare lo stato di emergenza da COVID-19.
- d. che al fine di procedere al riconoscimento della premialità agli operatori sanitari impegnati nei reparti COVID e nelle articolazioni Aziendali indirettamente impegnate, si sono tenuti molteplici incontri con le OOSS, a seguito dei quali non si è ancora giunti ad una condivisione unanime;

RITENUTO necessario implementare strumenti retributivi diretti a remunerare adeguatamente l'impegno e l'intensità lavorativa profuso dagli operatori impegnati direttamente nelle attività di assistenza della collettività regionale e le loro peculiari condizioni di lavoro:

- a. procedendo in questa prima fase alla finalizzazione del 60% delle risorse stanziato dall'art. 1 comma 1 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- b. individuando, in questa prima fase, nell'ambito delle risorse finanziarie regionali nei limiti di quanto indicato dall'art. 1 comma 2 Legge 27/2020, fermo restando l'equilibrio economico del sistema sanitario regionale, le risorse economiche necessarie per il riconoscimento della premialità una tantum agli operatori sanitari che a decorrere dal 17/03/2020 e fino al 30/04/2020 hanno prestato attività lavorativa nei reparti indicati nell'allegato A) secondo le rispettive fasce di attribuzione relative a rischio elevato e rischio medio;
- c. precisando che successivamente si procederà ad ulteriori valutazioni tese all'individuazione di eventuali ulteriori unità operative/servizi e relative fasce di attribuzioni con il contributo delle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di FINALIZZARE**, in questa prima fase, il 60% delle risorse stanziato dall'art. 1 comma 1 del Decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020, n. 27, pari ad euro 23.288.405, comprensivi di oneri e I.R.A.P., alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, incrementando le risorse da destinare ai fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità ed ai fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità;
2. **di INDIVIDUARE**, in questa prima fase e nelle more di eventuali ulteriori valutazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie regionali nei limiti di quanto indicato dall'art. 1 comma 2 della Legge 27/2020 e fermo restando l'equilibrio economico del sistema sanitario regionale, le risorse economiche necessarie per il riconoscimento della premialità una tantum agli operatori sanitari che a decorrere

dal 17/03/2020 e fino al 30/04/2020 hanno prestato attività lavorativa nei reparti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le rispettive fasce di attribuzione relative a rischio elevato e rischio medio;

3. **di DARE MANDATO** alle Aziende Sanitarie della Campania di procedere alla liquidazione della premialità nel rispetto delle indicazioni e delle fasce di rischio per il periodo indicato nell'allegato A) del presente provvedimento già a decorrere della mensilità di Agosto 2020;
4. **di DISPORRE**, che la Direzione Generale per la Tutela della Salute, previa acquisizione del dettaglio del personale effettivamente interessato secondo i criteri di ripartizione individuati nell'Allegato A) del presente provvedimento, procederà al riparto ed alla liquidazione delle risorse di cui sopra alle Aziende Sanitarie della Campania;
5. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Campania ed al BURC per la pubblicazione.